

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1	L'Unione Sarda	08/07/2020	<i>SBLOCCATI I CANTIERI</i>	2
1	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	08/07/2020	<i>GRANDINE, EVENTI ESTREMI E POLITICA MIOPE</i>	4
18	Eco del Chisone	08/07/2020	<i>BRICHERASIO I RIRIGAZIONE A GOCCIA NEI FRUTTETI, INAUGURATO IL NUOVO IMPIANTO</i>	6
1	La Nuova Ferrara	08/07/2020	<i>CACCIA ALLE NUTRIE RIFINANZIATO IL PATTO PER RIDURRE I DANNI</i>	7
1	La Nuova Sardegna	08/07/2020	<i>STRADE E DIGHE IL GOVERNO ORA ACCELERA (U.Aime)</i>	8
2	La Nuova Sardegna	08/07/2020	<i>FRONGIA: "ORA POSSIAMO RIAPRIRE I CANTIERI"</i>	10
88/91	Maremma Magazine	01/06/2020	<i>IL LOCKDOWN NON HA FERMATO IL CONSORZIO BONIFICA 6 TOSCANA SUD</i>	11
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	055firenze.it	08/07/2020	<i>SPONDA SINISTRA DELL'ARNO, SOPRALLUOGO PER I NUOVI ACCESSI E PERCORSI SUGLI ARGINI TRA ARGINGROSSO E</i>	15
	Abruzzonews.it	08/07/2020	<i>PESCARA, BIVACCHI IN VIA MARTIRI PENNESI: SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE</i>	17
	Comune.Fi.it	08/07/2020	<i>SPONDA SINISTRA DELL'ARNO, SOPRALLUOGO AL CANTIERE DEL CONSORZIO DI BONIFICA PER I NUOVI ACCESSI E P</i>	21
	Comune.prato.it	08/07/2020	<i>LA PRESENTAZIONE DELLA SISTEMAZIONE DELL'ARGINE DEL BISENZIO E DEL NUOVO CAMPO GARA PER LA PESCA SPO</i>	23
	Gonews.it	08/07/2020	<i>[FIRENZE] ARNO FIRENZE, MANUTENZIONI IN ZONA ARGINGROSSO E SANTA ROSA</i>	24
	Ilcuoioindiretta.it	08/07/2020	<i>CONSORZIO DI BONIFICA DICE BASTA A CONTENUTI OFFENSIVI SUI SOCIAL</i>	27
	Olbia24.It	08/07/2020	<i>VALLE DEI GIUNCHI VERSO LA SOLUZIONE DEFINITIVA</i>	29
	Rovigoindiretta.it	08/07/2020	<i>DIFENDERSI DALLA PIENA E DAI CAMBIANTI CLIMATICI: IN ARRIVO UN MEGA INTERVENTO</i>	31
	Rovigooggi.it	08/07/2020	<i>2,5 MILIONI DI EURO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL POLESINE</i>	33

Regione. Il decreto Semplificazioni

Sbloccati i cantieri

Il Governo sblocca con il Dl Semplificazioni le incompiute sarde, dalle dighe alle strade. Nel decreto si specifica che per la rete del gas la Sardegna sarà considerata parte della rete nazionale. Polemiche per la dorsale del metano scomparsa.

● ALLE PAGINE 4, 5

IL PIANO Frongia: «Per un progetto servono 40 pareri, ora basta»

Dalla Carlo Felice agli invasi, il Governo sblocca le incompiute

Conte: «Commissariamo le dighe per dare l'acqua ai sardi»

Dagli invasi alle strade, il Governo prova a sbloccare le incompiute sarde. I cantieri delle dighe verranno commissariati, «perché la Sardegna ha bisogno di acqua», dice con enfasi il premier Giuseppe Conte durante la presentazione del Dl Semplificazioni. In un allegato del Programma nazionale di Riforma, poi, sono state inserite le altre opere da velocizzare grazie al «modello Genova». Si tratta della Carlo Felice, della 131 Diramazione centrale nuorese e della Sassari-Olbia, infrastrutture per le quali il Ministero delle Infrastrutture aveva chiesto la nomina di un commissario. Ma che nel frattempo sono in gran parte già avviate: ecco perché la notizia ha colto sorpresa sia l'amministrazione regionale che l'Anas. All'azienda nazionale che gestisce la rete stradale per ora non risulta nessun commissariamento.

Le opere idriche

Nel Dl Semplificazioni sono state dichiarate prioritarie diverse opere idriche, quasi tutte in Sardegna. In alcuni casi si tratta di incompiute, in altri invece si interverrà per aumentare la «sicurezza» delle dighe, incrementando così anche la capienza. La lista

comprende gli invasi di Maccheronis (di pertinenza Enas), di Monti Nieddu e Medau Aingiu (del Consorzio di bonifica Sardegna meridionale), poi le dighe Cantoniera (Enas) e di Monte Pranu (Enas), quelle sul Rio Olai (Abbanoa) e sul Rio Govossai (Abbanoa), infine sul Rio Mannu di Pattada (Enas). «Registriamo la volontà del Governo di venire incontro alle esigenze delle regioni come la nostra che chiedono procedure snelle e l'effettiva realizzazione delle opere pubbliche», è il commento dell'assessore ai Lavori pubblici Roberto Frongia, «il commissariamento delle dighe consentirà una realizzazione veloce delle opere e degli interventi volti all'aumento della sicurezza, che in molti casi si traduce in maggiore capienza degli invasi»

I progetti

C'è poi l'Italia «ad alta velocità» che sogna il Governo nazionale. Nel Piano per le infrastrutture e i trasporti del Mit vengono elencati gli interventi strategici sulle opere ferroviarie e stradali. Nel primo caso l'Isola è solo sfiorata: viene indicato un generico «miglioramento prestazionale» dei treni, mentre nel resto d'Italia si parla di por-

tare la rete fino a 200 e addirittura 300 chilometri all'ora. Per quanto riguarda le strade, invece, vengono definite opere prioritarie «l'adeguamento, la messa in sicurezza e la risoluzione dei nodi critici» della Carlo Felice e della 131 Diramazione Centrale Nuorese, oltre al «completamento dell'itinerario Sassari-Olbia». Cantieri ancora lontani dalla conclusione, anche se negli ultimi mesi gli appalti sono stati in gran parte sbloccati.

Velocizzare

Certo: l'alleggerimento delle procedure burocratiche non può che far piacere e accorciare ulteriormente i tempi: «Abbiamo chiesto e sollecitato più volte il commissariamento di tutte le opere viarie principali», spiega l'assessore Frongia, «soprattutto abbiamo chiesto a più riprese una semplificazione vera che punti anche alla modifica del Codice degli appalti, condizione necessaria per portare a compimento la realizzazione delle opere. Un progetto stradale in Sardegna richiede fino a 40 pareri dovuti, che coinvolgono altrettanti Enti, a cui si aggiungono quelli necessari in corso d'opera. Il risultato è che - tra aggiornamenti progettuali ri-

chiesti, intoppi burocratici, cambi normativi e interlocuzioni varie - il tempo medio per la realizzazione di un tratto di strada è di 15 anni».

Cantieri

Procedure che hanno contribuito ad allungare i tempi della Sassari-Olbia, dove mancano all'appello ancora quattro lotti su dieci. L'Anas, che nei giorni scorsi ha aperto al traffico un nuovo tratto (circa un chilometro e mezzo) tra Ardara e Ozieri, prevede di tagliare il nastro di altri due lotti (il 5 e il 6) entro il 2020. A fine 2021 invece potrebbe vedere la luce il lotto 2, uno dei più tormentati: due delle imprese a cui era stato affidato sono fallite, una terza ha dovuto affrontare un concordato. Nel lotto 4 invece gli operai arriveranno nei prossimi giorni: il contratto con l'impresa aggiudicataria è stato firmato da poco. C'è poi l'eterno cantiere della Carlo Felice: i nodi riguardano soprattutto la parte nord, dal chilometro 109 (Bauladu) in poi: dovranno essere eliminati gli incroci a raso e in alcuni tratti sarà allargata la carreggiata. E finalmente il limite di velocità verrà aumentato a 110 km/h anche qui.

Michele Ruffi

RIPRODUZIONE RISERVATA

LE NOVITÀ PER L'ISOLA

Gli appalti stradali prioritari

1

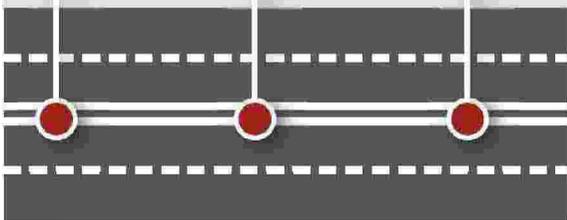
Carlo Felice

2

131 Diramazione centrale nuorese

3

Completamento Sassari-Olbia



Le dighe commissariate

Nuove, completamento, incomplete

- Maccheronis (Torpè)
- Monti Nieddu (Sarroch)
- Medau Aingiu (Sarroch)

Aumento capienza

- Cantoniera (Busachi)
- Rio Olai (Orgosolo)
- Rio Govossai (Fonni)
- Rio Mannu (Pattada)
- Monte Pranu (Tratalias)

La svolta sul metano

1

La rete gas della Sardegna verrà considerata parte della rete nazionale per quanto riguarda le tariffe



Porto Torres

Portovesme



2

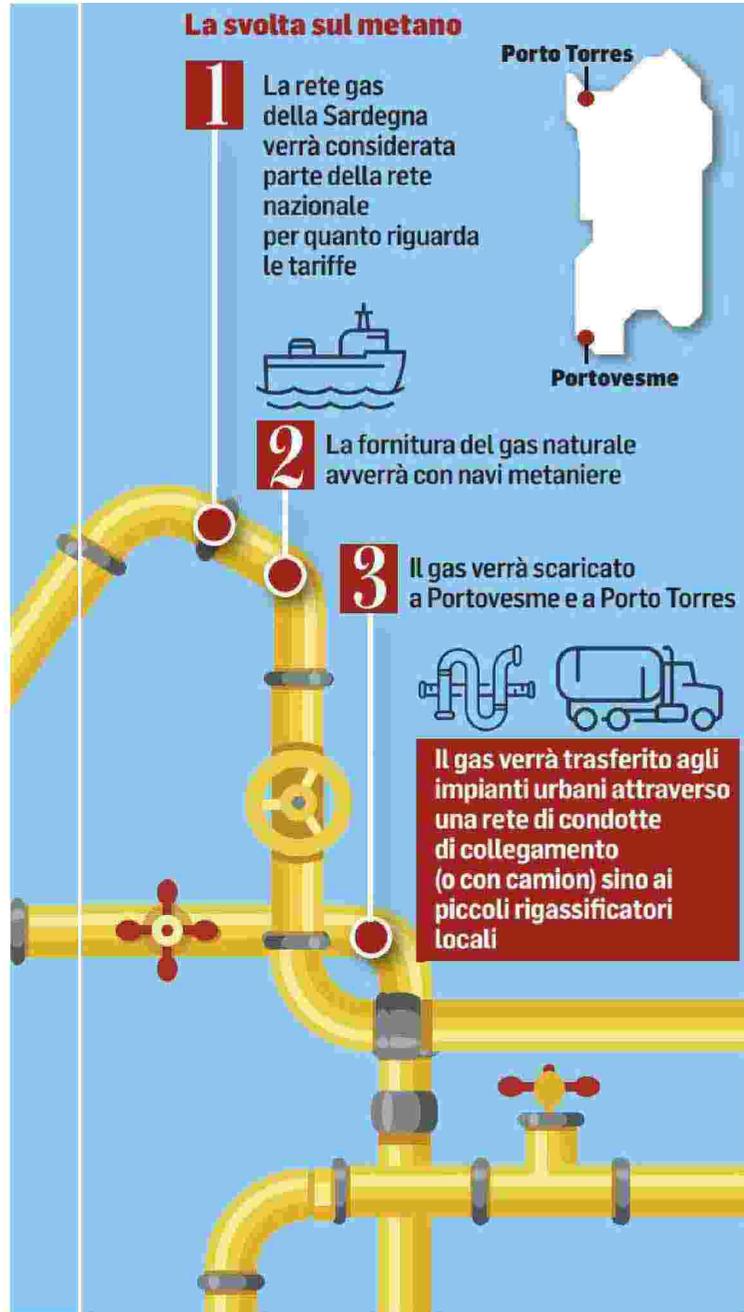
La fornitura del gas naturale avverrà con navi metaniere

3

Il gas verrà scaricato a Portovesme e a Porto Torres



Il gas verrà trasferito agli impianti urbani attraverso una rete di condotte di collegamento (o con camion) sino ai piccoli rigassificatori locali



GRANDINE, EVENTI ESTREMI E POLITICA MIOPE

di Marco Affronte *

Venerdì scorso, in prima pagina, questo giornale titolava: **V a l m a r e c c h i a** "bombardata". L'articolo parla di frane, allagamenti e grandinate con "chicchi grandi come noci". Il disastro ovviamente, non ha colpito solo il nostro entroterra. Secondo l'ANBI, l'associazione nazionale dei consorzi di bonifica, "in poco più di 2 ore a Reggio Emilia sono caduti quasi 140 millilitri d'acqua (ml. 138,80 per la precisione) a Bagnolo circa 100, a Villa Argine 80 millilitri e a Case Cervi 120 millilitri. Si è trattato di quantitativi assolutamente eccezionali, di cui non si ha memoria negli ultimi 50 anni; basti pensare che la piovosità media annua di Reggio Emilia si aggira tra i 750/800 millilitri. In sostanza, in 150 minuti è caduta sul Reggiano 1/6 della pioggia complessiva annua".

// segue a pagina 47



GRANDINE, EVENTI ESTREMI E POLITICA MIOPE

di Marco Affronte*
segue dalla prima

Molte volte, anche su queste pagine, abbiamo ricordato come una delle conseguenze più serie, ma purtroppo anche più certe e già attuali, del riscaldamento globale sia l'estremizzazione dei fenomeni e degli eventi meteorologici. Significa, lo ricordiamo, che eventi molto intensi ma naturali e ben noti, come appunto tempeste, piogge abbondanti e grandinate, fra gli altri, aumentano di intensità e di frequenza. La stessa Coldiretti, d'altra parte, ne parla ormai apertamente e senza ombra di dubbio: "La tempesta di piena estate conferma la tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una elevata frequenza di eventi estremi con manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici con sfasamenti stagionali ed eventi estremi che hanno causato una perdita in Italia di oltre 14 miliardi di euro nel corso del decennio".

La grandine, in particolare, è sempre stata un evento estremo e occasionale, temuto da tutti per i possibili danni alle cose, ma soprattutto dagli agricoltori. In effetti si trovano ormai parecchi studi che cercando di mettere in relazione gli eventi di grandinate, e i danni da essi causati e l'aumento delle temperature globali. Per alcuni ricercatori la correlazione è chiara e dimostrata. U-

no studio svolto in Olanda nel 2010 arrivava a prevedere che entro il 2050 i danni annuali da grandine all'agricoltura potrebbero aumentare tra il 25% e il 50%, con impatti notevolmente maggiori sull'orticoltura in serra, soprattutto in estate, di oltre il 200%.

L'Italia, d'altra parte, è al centro di questi mutamenti. Hot-spot riconosciuto per i cambiamenti climatici, assiste ad aumenti di temperatura più marcati rispetto alla media europea, che a sua volta ha valori più alti rispetto alla media globale. Il nostro territorio reso vulnerabilissimo da politiche di consumo del suolo e di gestione senza nessuna visione a medio e lungo termine, che hanno portato a un grave dissesto idrogeologico, è sotto l'attacco di eventi estremi che crescono e accumulano danni materiali ed economici sempre più importanti. Legambiente ha calcolato che dal 2010 fino ai primi giorni del novembre scorso, l'Italia ha sopportato danni rilevanti in 350 Comuni dovuti al maltempo, 73 giorni di stop a metro e treni, 72 giorni di blackout elettrici, e sono aumentati la frequenza e gli impatti delle ondate di calore.

La politica, troppo spesso, parla di cambiamenti climatici e riscaldamento globale in maniera scontata, impersonale, quasi dovuta; poi nei fatti dimostra quasi sempre di non avere realmente capito la portata del fenomeno e la necessità di una rapida, profonda, capillare transizione ecologica. Ci si riempie la bocca di sostenibilità e svolta green, poi nei fatti guai a toccare lo status quo, guai a togliersi di dosso gli occhiali da presbiteri del consenso immediato a scapito del futuro in rovina lasciato ai più giovani.

* *Naturalista e Divulgatore scientifico - ex europarlamentare*

Bricherasio Irrigazione a goccia nei frutteti, inaugurato il nuovo impianto

Realizzato dal Consorzio irriguo Bealera dei Cafferri, consentirà di risparmiare acqua

■ **BRICHERASIO** Un momento inaugurale si è tenuto sabato 4 in zona Colombero, dove il Consorzio irriguo Bealera dei Cafferri ha presentato la nuova condotta in pressione per l'irrigazione a goccia dei frutteti. «La condotta è stata realizzata da alcuni dei consorziati nel periodo del lockdown, quando, a causa delle restrizioni, avevamo tempo in abbondanza per lavorare - spiega Silvano Mensa, presidente -. È un'opera cui tenevamo molto: la Bealera dei Cafferri, fatta nell'Ottocento dai frati di Monte Bruno, serve una zona ricca di frutteti, in alcuni dei quali hanno inve-

stito giovani promettenti che speriamo di vedere crescere. Una nuova condotta in polietilene e non più in cemento, che, con un semplice sistema di filtrazione pre-ingresso, consente di avere l'acqua pulita e in pressione costante». Presente al taglio del nastro - vera e propria inaugurazione in itinere, con partenza da strada Ghiaie e arrivo alla presa dell'acqua nei pressi del ponte di Bibiana - anche il sindaco Simone Ballari, che conferma che «l'opera costituisce un salto di qualità nel risparmio della risorsa idrica».

CLA.BER.



L'inaugurazione del nuovo impianto.

Foto Allaix



CENTO PAG. 17
**Caccia alle nutrie
Rifinanziato il patto
per ridurre i danni**

LA CONVENZIONE

Stop alla proliferazione delle nutrie nei campi Cento rinnova il patto

Il Comune rifinanzia gli interventi di eradicazione della specie
Obiettivo: ridurre i danni all'agricoltura ed all'intero territorio

CENTO

Il Comune rinnova l'adesione alla convenzione per il potenziamento degli interventi di controllo delle nutrie nel territorio provinciale. Un impegno che si rinnova, quello nei confronti della diffusione degli animali che attaccano le colture e mettono a rischio la tenuta di argini e strade.

Con determinazione del 30 giugno, lo Sportello unico edilizia e attività produttive ha assunto un impegno di spesa di 1.887 euro a favore

della Provincia per la sottoscrizione per il 2020 della convenzione tra la Provincia di Ferrara, i Comuni, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di gestione per i parchi e la Biodiversità Delta del Po e l'Agenzia interregionale per il fiume Po, per il coordinamento delle azioni integrative al Piano regionale di controllo della nutria.

IL PATTO CONGIUNTO

Approvata dalla Provincia il 31 maggio 2017, la convenzione - a cui il Comune di



Terreno devastato dalle nutrie

Cento ha aderito con deliberazione consiliare il 13 settembre 2017 demandando la sottoscrizione al sindaco - ha introdotto una gestione in forma associata dell'attività di contenimento della popolazione delle nutrie in tutto il Ferrarese, ai sensi della normativa regionale.

Visti anche i risultati positivi degli scorsi anni, ad essa hanno manifestato la volontà di aderire l'Unione dei Comuni Valli e Delizie (Argenta, Ostellato e Portomaggiore) e altri 19 dei 23 Comuni della provincia (con esclusione di Terre del Reno), facendosi carico della spesa complessiva annua di 29.267 euro. Aderiranno poi il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, prevedendo un contributo di 23mila euro annui, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po (2mila euro) e l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po (4mila euro).

Obiettivo, quello di coordinare gli interventi finalizzati all'eradicazione della nutria, in modo omogeneo su tutto il territorio provinciale.

UNA SPECIE CHE FA DANNI

Inserita dall'International Union for Conservation of

Nature tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale, sono molteplici i danni inferti dalla diffusione della nutria, che nel Ferrarese - con reticolo idrografico diffuso per circa 4mila km di corsi d'acqua - ha trovato il proprio habitat ideale. Lo scavo di gallerie utilizzate per riprodursi ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti rischi idraulici potenzialmente in grado di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone. Essendo in prossimità di arterie stradali, la presenza di nutrie può provocare situazioni di pericolo per il traffico stradale. Inoltre, come testimoniato da diversi agricoltori, la specie rappresenta una minaccia non solo per le colture, di cui si ciba, ma anche per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche. La convenzione rimarrà valida fino al 31 dicembre 2020, data di scadenza del Piano regionale di controllo della nutria. —

BEATRICE BARBERINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DECRETO SEMPLIFICAZIONE

Strade e dighe il governo ora accelera

Conte commissaria otto invasi nell'isola
Saranno nominati anche commissari per singoli
tratti di strade in costruzione, come la Sassari-Olbia
Il governo impone anche lo stop alla dorsale del gas

■ AIME, CENTORE EPIRINA ALLE PAG 2 E 3



Sopra la Sassari-Olbia. Sotto il premier Conte. A destra la diga Maccheronis



» Il governo vuole velocizzare gli interventi nel tratto nord della 131 e nella diramazione nuorese

» Il bacino di Govossai è in attesa del collaudo da 64 anni, Monte Nieddu è ancora un cantiere da 60

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

IL DECRETO SEMPLIFICAZIONI

Conte mette il turbo sbloccate strade e dighe

Il governo punta ad accelerare i lavori sulla Sassari-Olbia e sulla Carlo Felice. Deciso il commissariamento di 8 invasi. Il premier: l'isola ha bisogno d'acqua

di Umberto Aime

► CAGLIARI

Otto dighe e tre strade: la Sardegna c'è nel decreto che sblocca 200 cantieri dalle Alpi alle isole. Tutti liberati, all'improvviso, dai legacci soffocanti della burocrazia. Il male storico dell'Italia. Lo scossone dato dalle oltre 100 pagine del pacchetto «Semplificazioni», in Sardegna dovrebbe accelerare i lavori sulla Carlo Felice, tratto nord, sulla 131 per Nuoro e «risolvere – testuale dal decreto – i nodi critici che ancora impediscono di completare la Sassari-Olbia». Poi ci sono le otto dighe su cui il premier Giuseppe Conte ha detto in conferenza stampa: «La Sardegna ha bisogno d'acqua. Bene, sarà nominato un commissario per sbloccare ognuna di quelle opere». A cominciare dai lavori di ristrutturazione della diga Eleonora d'Arborea-Cantoniera, ad Oristano, poi di quelle sul rio Olai e del Govossai, nel Nuorese, sul rio Mannu, a Pattada, e infine Monte Pranu nel basso Sulcis. È proprio grazie agli effetti benefici del decreto legge che Enas, Abanoa e i vari Consorzi di bonifica potranno far ripartire gli appalti. Appalti finora bloccati da un'infinità di veti incrociati, oppure da contenziosi irrisolti da anni. Sotto la spinta della crisi economica scatenata dalla pandemia, l'altra notte il governo Conte ha deciso finalmente di sbrogliare la matassa. Potranno riprendere i lavori anche per la costruzione degli sbarramenti a Monte Nieddu e a Medau Aingiu, nel Cagliariitano, e sarà possibile concludere l'ampliamento della diga di Maccheronis fra Nuoro e Torpè.

Lo spettro. Ciascuna opera sbloc-

cata ha alle spalle una storia di ordinaria follia nazionale. I lavori sulla Carlo Felice vanno avanti a singhiozzo oramai da decenni, con rattoppi d'ogni tipo chilometro dopo chilometro. Però mai c'è stato un progetto complessivo per mettere in sicurezza la finta autostrada della Sardegna. Oggi, stando al pacchetto licenziato dal Governo, un bel po' di milioni, diverse centinaia, potranno essere spesi per azzerare i «nodi critici» – così li chiamano gli ingegneri – soprattutto sul tratto da Oristano fino a Sassari. L'Anas, in questi anni bui, ha finito per congelare, ad esempio, gli oltre 181 milioni destinati alla messa in sicurezza della 131 dal chilometro 100,8 al 209. Lo stesso miracolo, stando sempre al decreto, dovrebbe smuovere anche la 131 dcn per Nuoro: un'altra delle strade statali rimaste ancora a metà. Per non parlare della Sassari-Olbia. È l'incompiuta per eccellenza: sono trascorsi otto anni dalla posa della prima pietra, con la fine dei lavori rinviata di anno in anno fino a slittare almeno all'estate del 2021. Ora dovrebbe essere l'attesa accelerazione per la regina dei cantieri infiniti. Poi ci sono i drammi burocratici vissuti dalle dighe. Quella del Govossai è in attesa del collaudo addirittura da 64 anni e senza i necessari lavori di adeguamento ogni anno scarica a mare 2 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua. Oppure c'è la vicenda paradossale dell'invaso di Monte Nieddu. Progettato 60 anni fa e ancora un cantiere aperto dopo un calvario di ricorsi, imprese fallite e disavventure d'ogni tipo. Anche i Maccheronis non se l'è passata meglio. Di fatto non è mai entrata a pieno regime, a causa di troppi appalti complicati, o

peggio ancora ha provocato più di un disastro, perché l'opera, che risale al 1960, non è stata ristrutturata nonostante i finanziamenti. L'album delle incompiute potrebbe continuare a lungo, ma ora c'è la speranza che il decreto faccia piazza pulita degli errori del passato.

I dubbi. A leggere con attenzione i 40 articoli del dl Semplificazioni (tra l'altro non ancora definitivo) non mancano comunque le zone d'ombra. Una su tutte: il Governo ha giurato che per ciascuna opera nominerà un commissario con poteri speciali. Potrà decidere – com'è accaduto per il nuovo Ponte di Genova – senza aspettare i tempi biblici della burocrazia. Ottima scelta, ma il premier Conte non ha detto da chi e come saranno scelti i commissari. Saranno statali o il mandato sarà affidato ai governatori? Nessuno lo sa e alla Regione è scattato immediato lo stato di allerta: «L'ultima parola spetterà comunque a noi».

L'ASSESSORE**Frongia: «Ora possiamo riaprire i cantieri»**

CAGLIARI. L'assessore ai lavori pubblici, Roberto Frongia (nella foto), è soddisfatto per il commissariamento delle dighe - «finalmente potranno riaprire i cantieri», sottolinea - ma si sarebbe aspettato qualcosa in più per le strade. «È da mesi - ribadisce - che sollecitiamo



procedure speciali per almeno una decina di appalti in mano all'Anas e ancora bloccati. Mi è stato dato che tre strade, dalla Carlo Felice alla 131 Dcn per Nuoro, alla Sssari-Olbia, sarebbero state inserite fra le priorità del decreto, ma siamo ancora in attesa della comunicazione ufficiale da parte del Governo. In ogni caso, sia chiaro, continueremo a sollecitare il commissariamento anche per le altre sette incompiute». Soffocate da un'infinità di procedure: «In Sardegna un progetto per realizzare le strade oggi richiede fino a 40 pareri, che coinvolgono

altrettanti Enti, a cui poi si aggiungono quelli necessari in corso d'opera. Il risultato è che, tra aggiornamenti, intoppi burocratici, cambi normativi e interlocuzioni varie, il tempo medio per realizzare anche un solo lotto è di 15 anni. Non a caso, abbiamo sollecitato a più riprese anche la modifica sostanziale del Codice degli appalti. È questo, lo ribadiamo, il vero problema da risolvere se vogliamo accelerare davvero la realizzazione delle opere pubbliche». Per poi ritornare sulle otto dighe ormai liberate dal gioco della burocrazia. «Il commissariamento - sottolinea continua Frongia - consentirà ad Abbona, Enas e Consorzi di bonifica di realizzare in tempi rapidi le opere bloccate da troppi anni e, allo stesso tempo, darà il via libera a tutti quegli interventi che metteranno in sicurezza le dighe in attività, aumentando la loro capacità d'invasare molti più metri cubi». C'è un ultimo quesito sollevato dall'assessore subito dopo le prime notizie rimbalzate da Palazzo Chigi: «Nel decreto c'è scritto che queste opere sbloccate saranno commissariate. Ma nessuno sa ancora chi nominerà i commissari e quale sarà il ruolo delle Regioni. Speriamo che sia fatta chiarezza al più presto».



VIVI**TUTELA DEL TERRITORIO**

Il lockdown non ha fermato il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud

Nonostante l'emergenza Coronavirus con le annesse difficoltà che quarantena e lockdown hanno prodotto, il Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud non ha rallentato l'attività che è ad oggi perfettamente in linea con il cronoprogramma fissato dal Piano delle Attività di Bonifica e condiviso con la Regione. Già in atto la terapia da 10.500.000 di euro per la cura del reticolo idraulico



88 • Maremma Magazine • Giugno 2020

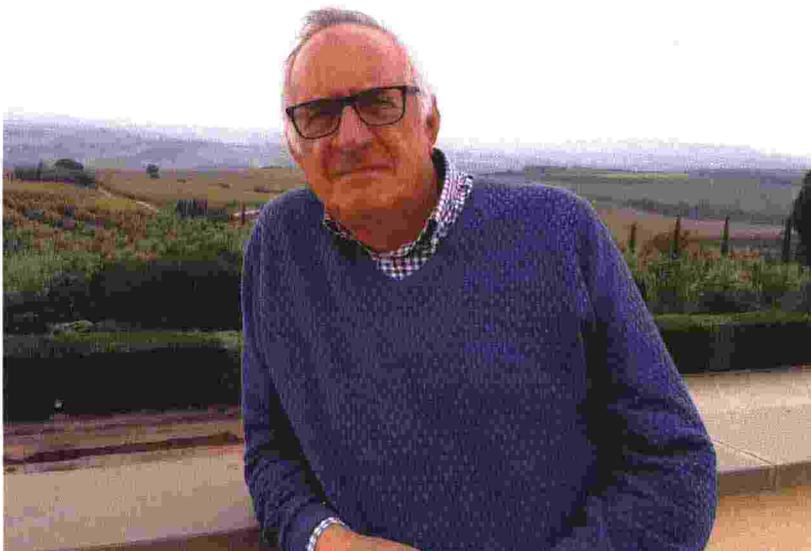
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Nella foto lavori di manutenzione ordinaria - Trinciatura Fosso Scaricatore delle Basse in località Chiarone nel comune di Capalbio (Grosseto)



Nella foto il presidente Fabio Bellacchi



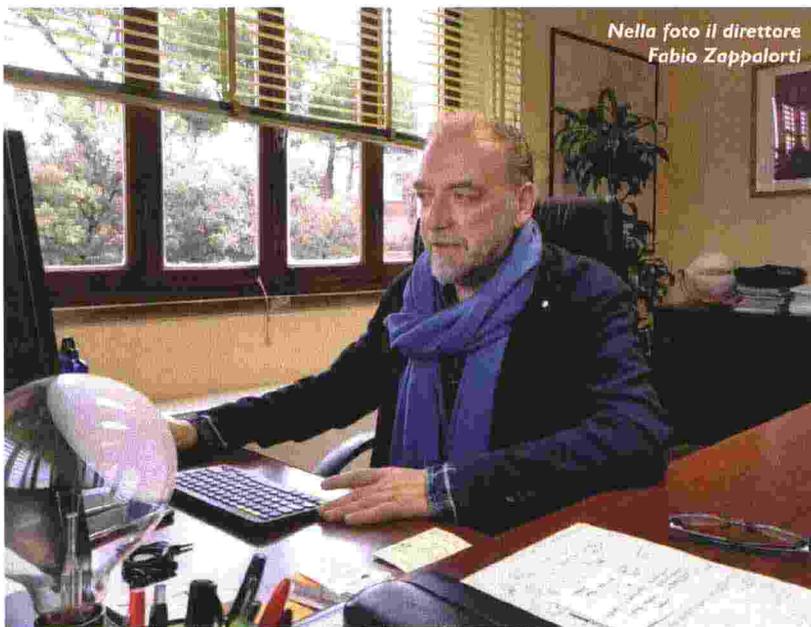
Quasi 10.500.000 euro sono le risorse che l'ente prevede di investire nella manutenzione ordinaria di molti tratti degli oltre 8.000 km di canali artificiali, corsi d'acqua regimati e naturali, che si snodano nel comprensorio, articolato in 56 comuni suddivisi in 3 province.

Molti i cantieri già avviati. Macchine e uomini sono all'opera sia nelle province di Grosseto che di Siena: il lockdown, insomma, non ha rallentato l'attività del Consorzio 6 Toscana Sud, che è perfettamente in linea con il cronopro-

gramma fissato dal Piano delle Attività di Bonifica e condiviso con la Regione.

“Sono in corso gli interventi di manutenzione ordinaria su molti dei corsi d'acqua in gestione – commenta Fabio Bellacchi, Presidente del CB6. E aggiunge: “Il Consorzio ha affrontato l'emergenza sanitaria con un'ottima organizzazione. Gli operai, rimasti sempre in servizio, hanno garantito l'esecuzione di interventi urgenti e quelli necessari per assicurare la fornitura dell'acqua alle aziende agricole. Gli impiegati in modalità lavoro agile han-

Nella foto il direttore Fabio Zappalorti



VIVI

Nella foto Torrente Arbia: consolidamento e livellamento dell'argine sinistro e ripristino della banca golenale



no portato avanti l'attività da casa, in modo puntuale. Adesso che cominciamo a fare un primo passo verso la normalità, possiamo dire che siamo davvero soddisfatti della risposta data dalla struttura”.

La manutenzione ordinaria di oltre 8.000 km di reticolo d'altronde è impegnativa. Anche in condizioni standard. Affrontarla con le restrizioni imposte dalla strategia adottata per contenere la diffusione del COVID 19 non è certo stato semplice.

Spiega Fabio Zappalorti, Direttore Generale CB6: “Non ci mai siamo fermati, coniugando sempre efficienza e sicurezza. Sono state applicate fin dall'inizio tutte le misure previste dalle disposizioni nazionali e regionali. Ogni

dependente ha ricevuto un kit anti-COVID e indicazioni precise per operare con tranquillità in campo, a casa e adesso anche in ufficio, dove è previsto un rientro graduale dal lavoro agile. Grande attenzione è stata posta soprattutto all'utilizzo degli spazi comuni e alla ricerca di soluzioni per rendere salubri tutte le postazioni. Per la massima tutela di cittadini e operatori per ora gli uffici resteranno chiusi al pubblico. I sistemi alternativi di comunicazione, adottati durante il lockdown, hanno dato esiti positivi e ci hanno permesso di soddisfare le richieste e le segnalazioni degli utenti”.

Il Consorzio ha attuato e continua ad attuare periodicamente straordinarie misure anti Covid-19 in ottemperanza

alle direttive ministeriali con l'opera di sanificazione di locali, arredi, macchinari e strumenti negli uffici del Consorzio. Impegno straordinario del personale addetto al lavoro per sanificare anche mezzi d'opera utilizzati dal personale operaio con macchine generatrici di ozono, indossando dispositivi di protezione forniti dall'azienda. Le misure di igienizzazione e pulizia straordinaria saranno ripetutamente e regolarmente effettuate e sarà fornito al personale di ufficio ogni strumento di protezione per garantire la sicurezza di lavoratori e cittadini.

E per concludere ecco le cifre che, di qui alla fine di dicembre, saranno trasformate in lavori dal CB6.

La fetta più importante, pari a **9.200.000 euro**, sarà utilizzata per

•••••

Fabio Bellacchi (Presidente CB6): “Sono in corso gli interventi di manutenzione ordinaria su molti dei corsi d'acqua in gestione. Nessun ritardo sul cronoprogramma concordato con la Regione Toscana nel Piano delle attività di Bonifica. Il Consorzio ha affrontato l'emergenza sanitaria con un'ottima organizzazione. Gli operai, rimasti sempre al lavoro, hanno garantito l'esecuzione di interventi urgenti e di fornitura dell'acqua alle aziende agricole. Gli impiegati in modalità lavoro agile hanno portato avanti l'attività da casa, in modo puntuale”

.....
Fabio Zappalorti (Direttore Generale CB6): "Massima attenzione per la sicurezza dei lavoratori. Abbiamo applicato tutte le misure previste dalle disposizioni nazionali e regionali. Ogni dipendente ha ricevuto un kit anti-COVID e indicazioni precise per operare con la massima tranquillità sia in campo che in ufficio, dove il personale rientrerà dal lavoro agile in modo graduale. Grande attenzione soprattutto all'utilizzo degli spazi comuni. Per la massima tutela di cittadini e operatori per ora gli uffici restano chiusi al pubblico. I sistemi alternativi di comunicazione, adottati durante il lockdown, hanno dato esiti soddisfacenti e ci hanno permesso di soddisfare le richieste e le segnalazioni degli utenti"

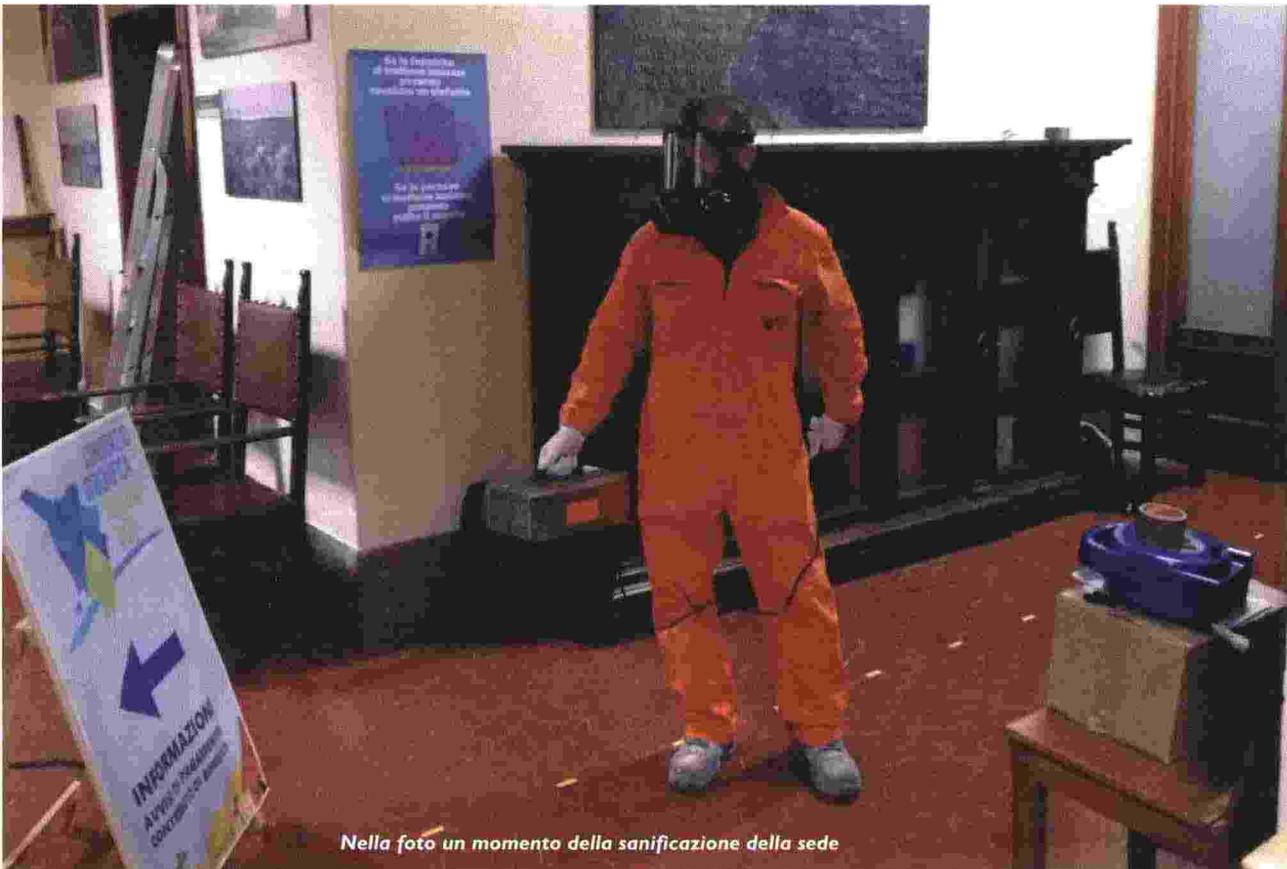
difendere e mantenere in efficienza idraulica i corsi d'acqua. Prima di tutto con il controllo della vegetazione presente sulle sponde e in alveo: operazione che il Consorzio si impegna ad effettuare con particolare attenzione nelle aree più densamente urbanizzate e, per ragioni diverse, nelle zone collinari e montane, sempre nel rispetto dell'habitat e degli ecosistemi fluviali. In secondo luogo con la "cura" delle opere di bonifica e delle opere idrauliche di competenza consortile.

All'esercizio e alla vigilanza delle opere di bonifica sarà destinato **1.000.000 di euro**, somma che com-

prende le spese per il funzionamento degli impianti idrovori, indispensabili per mettere al riparo dalle inondazioni alcuni territori; **300 mila euro** infine verranno spesi per garantire la manutenzione ordinaria, l'esercizio e la vigilanza degli impianti di irrigazione, comprese le opere di captazione, provvista, adduzione e distribuzione dell'acqua.

"Gli interventi ordinari programmati nel piano 2020 - spiega il Presidente Fabio Bellacchi, illustrando il piano - nascono dai sopralluoghi effettuati sul territorio, dalle segnalazioni pervenute al Consorzio, dalla preziosa collaborazione con gli uffici tecnici comunali e

dal parere fornito dalle Unioni dei Comuni. Naturalmente l'attività di vigilanza, a cui abbiamo ancora una volta dedicato risorse importanti, è fondamentale per acquisire una conoscenza diffusa del territorio e comprendere meglio le caratteristiche dei corsi d'acqua che compongono il reticolo di gestione, in modo da poterne programmare le terapie più adeguate per prevenire eventuali danneggiamenti e contenere i rischi, oltre che per tenere vivo e aperto un confronto e una collaborazione continua con gli enti locali e i cittadini, che invitiamo sempre ad evidenziarci problematiche e criticità".



Nella foto un momento della sanificazione della sede

Questo sito utilizza cookie per migliorare l'esperienza utente e motivi statistici. Utilizzando il sito, l'utente accetta l'uso dei cookie in conformità con le nostre linee guida. Per saperne di più clicca qui.

Accetta cookie



Home Cronaca Comuni Lavoro Curiosita Fiere Spettacoli Arte Salute Gusto Sport Eccellenze

Sponda sinistra dell'Arno, sopralluogo per i nuovi accessi e percorsi sugli argini tra Argingrosso e Fonderia

Manutenzione lungo l'Arno



Potrebbe interessarti anche

 Firenze, riqualificato il tratto finale del Mensola fino allo sbocco in Arno

 Fornelli spenti stasera? A Firenze e Scandicci Superpizza ti porta pizza e hamburger a domicilio

adv
 TRATTA LIBERTA' CAMPO DI MARTE ROVEZZANO
Firenze, la tramvia del Quartiere 2: il progetto della linea Liberta-Campo di Marte-Rovezzano

 Firenze, blitz dei carabinieri alle Cascine: 7 arresti per spaccio

 Maltempo, allerta meteo nel fiorentino: codice giallo per temporali forti

 Firenze, incidente mortale su Lungarno Soderini: muore un giovane di 28 anni

 Figline e Ponte a Niccheri, termina il servizio di consegna farmaci a domicilio

mercoledì 08 luglio 2020 12:57

Continua il lavoro di manutenzione e cura dell'Arno all'interno dell'abitato di Firenze:

negli ultimi giorni uomini e mezzi del Consorzio sono intervenuti in **sponda sinistra tra l'Argingrosso e via della Fonderia**. A verificare l'andamento dei lavori sono stati nel corso di un sopralluogo il presidente del Consorzio Marco Bottino, l'assessore all'Ambiente Cecilia Del Re e il presidente del Quartiere 4 Mirko Dormentoni.

Sull'Arno lungo via della Fonderia, dopo che negli scorsi mesi si era provveduto al completo restauro delle murature di sponda appena sotto i giardini di Santa Rosa - in accordo con la

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Soprintendenza e il Genio Civile -, il Consorzio ha provveduto a risistemare la viabilità carrabile e a ripristinare tutti gli accessi pedonali verso la golena sia ad uso del campo gara pesca FIPSAS che della pubblica fruibilità.

Sull'Arno all'Argingrosso invece è stato fatto un importante lavoro di **ringrossamento e di adeguamento della viabilità arginale per una migliore e maggiore manutenzione ma anche in questo caso per la fruibilità pubblica.** Dunque, un **nuovo tratto di percorso sull'Arno, laddove c'era un argine non passeggiabile adesso sarà transitabile dai mezzi di bonifica e dalle persone**, continua il Comune in una nota.

"Per questo intervento del valore di circa 40 mila euro - ha spiegato il presidente del Consorzio Marco Bottino - sono state impiegate terre di deposito rimosse poco più avanti alla confluenza con la Greve, dunque un lavoro a km 0, di grande rispetto e pregio ambientale; con questa nuova sistemazione sarà ora possibile per noi eseguire gli sfalci più facilmente dalla sommità arginale e non più dalla strada mentre i fiorentini avranno una nuova opportunità per una passeggiata nel verde in città".

"Dopo il recente completamento della messa in sicurezza del tratto finale del Mensola che confluisce in Arno - ha detto l'assessore all'Ambiente Cecilia Del Re -, il Consorzio di Bonifica prosegue con le opere per i nuovi accessi e percorribilità sugli argini in sponda sinistra dell'Arno tra Argingrosso e Fonderia. Interventi che permettono di **riqualificare e rilanciare la vivibilità del fiume,** arginando il rischio idraulico e confermando quanto questi investimenti siano importanti per il nostro territorio e la sicurezza dei cittadini".

"Sono piccoli interventi molto importanti che aumentano la fruibilità di luoghi naturalmente belli e del nostro fiume - ha detto **Dormentoni -**, quindi la qualità della vita nel nostro quartiere. Aumentano inoltre la capacità di presidio e controllo da parte dei cittadini oltre alle opportunità di spostarsi con la mobilità elementare, pedonale e ciclabile, che è un obiettivo ancora più fondamentale nella nuova fase post emergenza covid".



Notizie più lette



Coronavirus e sovraffollamento, nuova ordinanza di Rossi: i positivi inviati in albergo



Coronavirus, all'Impruneta 7 nuovi positivi in due famiglie coabitanti nello stesso appartamento





Home » Attualità » Pescara, bivacchi in via Martiri Pennesi: sopralluogo della Commissione

Pescara, bivacchi in via Martiri Pennesi: sopralluogo della Commissione

scritto da Redazione | 8 luglio 2020



Rapposelli: "è il momento di individuare soluzioni: la prima, realizzabile a medio termine, è quella di dare una vocazione di fruibilità dell'area, ovvero localizzarvi la nuova ciclostazione di bici e monopattini elettrici"

PESCARA – "Per risolvere in maniera funzionale, efficace e definitiva la problematica del bivacco quotidiano e costante di senzatetto extracomunitari e del disturbo della quiete pubblica in via Martiri Pennesi, occorre dare una vocazione a quell'area. A questo punto proporremo all'amministrazione di localizzare nel tratto compreso tra l'inizio di via

ULTIME NOTIZIE



Pescara, bivacchi in via Martiri Pennesi: sopralluogo della Commissione

8 luglio 2020



Tornano le visite AquilArtes al Convento di San Giuliano e Visite Sensoriali

8 luglio 2020



Mare nostrum: mostra itinerante d'arte contemporanea a Città Sant'Angelo

8 luglio 2020



Difesa dei tribunali minori, visita di Jacopo Morrone in Abruzzo

8 luglio 2020

Castellamare e l'incrocio con via De Amicis la nuova ciclostazione delle bici elettriche e dei monopattini che doterà l'area di un presidio fisso istituzionale, e determinerà una frequentazione di un'utenza diversa con un andirivieni di persone che rappresenteranno un deterrente naturale. Nel frattempo chiederemo l'adozione di misure a tempo immediate, come un presidio fisso delle Forze dell'Ordine, l'installazione dei nuovi impianti della pubblica illuminazione capaci di creare un effetto a giorno anche nelle ore notturne, l'interramento del manufatto che custodisce un impianto idrico, oltre che a zaini e borse abbandonate, e, infine, valuteremo la possibilità di occupare l'asse almeno il mercoledì mattina con alcune bancarelle del mercato settimanale. A giorni organizzeremo con i cittadini una nuova verifica circa gli impegni assunti". Lo ha detto il Presidente della Commissione Commercio-Attività Produttive Fabrizio Rapposelli che oggi ha convocato la Commissione in sopralluogo in via Martiri Pennesi per incontrare residenti e commercianti.

"Il problema denunciato dai cittadini continua ad assumere, giorno dopo giorno, contorni sempre più preoccupanti che non possono essere sottovalutati – ha sottolineato il Presidente Rapposelli -. Parliamo della presenza di cittadini stranieri ed extracomunitari, evidentemente senz'altro e in condizioni di disagio, che trascorrono le loro giornate in via Martiri Pennesi, nel primo tratto della cosiddetta filovia, al riparo dei balconi dei condomini presenti, mangiando, fumando, bevendo, com'è facilmente intuibile per la presenza delle bottiglie vuote e di rifiuti vari nella via, e soprattutto producendo schiamazzi a ogni ora del giorno e della notte, rendendo impossibile una civile convivenza con i residenti e con i commercianti, per i quali la loro presenza appena all'esterno delle attività, ogni giorno, rappresenta di fatto un deterrente che tiene lontani passanti e potenziali clienti. Non solo: come hanno riferito i cittadini, oggi molti di quei soggetti, che vivono in uno stato costante di alterazione alcolica, rappresentano un pericolo visto che spesso danno origine a risse violente, placate solo dall'arrivo delle Forze dell'Ordine. Impossibile per chiunque reagire alla loro presenza abusiva: molti sono i commercianti e i residenti proprietari di unità abitative nel posto che sono stati aggrediti solo per aver loro chiesto di interrompere il baccano o di spostarsi.

ULTIMI EVENTI



Tornano le visite AquilArtes al
Convento di San...
8 Lug 2020

Di fatto oggi quelle persone sono i veri padroni della via, dove utilizzano anche un cubo in muratura, utilizzato come tavolino per i pranzi e le cene dei clochard. Non basta: i cittadini sospettano anche la presenza di uno spaccio di sostanze stupefacenti e, fra l'altro, aprendo la botola superiore del cubo in muratura, abbiamo trovato all'interno zaini nuovi e borse in buone condizioni abbandonati, frutto di scippi o lasciati in custodia per altri scopi. Ovviamente – ha proseguito il Presidente Rapposelli – i soggetti più a rischio in questa vicenda sono le donne del quartiere, prese di mira dagli uomini in stato di alterazione alcolica, e i bambini spaventati da quelle presenze, tanto da non voler uscire di casa o da chiedere ai genitori di fare lunghi giri per trovare vie alternative per fare rientro a casa. Ora è il momento di individuare soluzioni: la prima, realizzabile a medio termine, è quella di dare una vocazione di fruibilità dell'area, ovvero localizzarvi la nuova ciclostazione di bici e monopattini elettrici per la quale l'amministrazione comunale sta chiudendo la fase della gara d'appalto.

L'idea ci pare ottimale perché lo spazio necessario per parcheggiare i mezzi c'è, l'asse viario è già destinato a ospitare la filovia in un futuro imminente e quella presenza quotidiana scoraggerebbe il bivacco dei senzatetto, il cui 'riposo' verrebbe di fatto disturbato. Intanto, mentre l'Ufficio Verde sta già curando in maniera continua lo sfalcio delle aiuole e la pulizia degli alberi sfrondatai, dovremo trovare altri elementi di riqualificazione: innanzitutto interpellaremo Pescara Energia per chiedere di accelerare la sostituzione dei vecchi lampioni, sporchi e insufficienti, con i nuovi impianti, capaci di illuminare a giorno l'area; con l'Ufficio Patrimonio valuteremo se c'è la possibilità di recintare in qualche modo almeno il corridoio di passaggio pedonale sottostante i balconi, in modo da impedire ai senzatetto di occupare ventiquattro ore su ventiquattro le soglie di marmo sottostanti, utilizzate come giaciglio per dormire o come seduta, tra una lattina e l'altra di birra; senza dubbio chiederemo l'istituzione, almeno per alcuni mesi, di un Presidio fisso delle Forze dell'Ordine, al pari di quanto sta facendo la Polizia municipale in via Mazzini, senza dimenticare la necessità di installare le telecamere del Comune, e con l'assessore al Commercio verificheremo la possibilità di avanzare anche su questo tratto di strada-parco le bancarelle del mercato settimanale del mercoledì. In altre parole – ha sottolineato il Presidente Rapposelli – dobbiamo rendere via Martiri Pennesi un asse viario vissuto da cittadini che escono per fare due passi, fare acquisti, stazionare con i nipoti, e non una semplice via da percorrere correndo per evitare di essere attenzionati dai senzatetto.

Fra l'altro convocheremo anche i volontari della Comunità di Sant'Egidio



[Home](#) > [Comunicati stampa](#) > **Sponda sinistra dell'Arno, sopralluogo al cantiere del Consorzio di Bonifica per i nuovi accessi e percorsi sugli argini tra Argingrosso e Fonderia**

Sponda sinistra dell'Arno, sopralluogo al cantiere del Consorzio di Bonifica per i nuovi accessi e percorsi sugli argini tra Argingrosso e Fonderia

08 luglio 2020

Continua il lavoro di manutenzione e cura dell'Arno all'interno dell'abitato di Firenze: negli ultimi giorni uomini e mezzi del Consorzio sono intervenuti in sponda sinistra tra l'Argingrosso e via della Fonderia. A verificare l'andamento dei lavori sono stati nel corso di un sopralluogo il presidente del Consorzio Marco Bottino, l'assessore all'Ambiente Cecilia Del Re e il presidente del Quartiere 4 Mirko Dormentoni.

Sull'Arno lungo via della Fonderia, dopo che negli scorsi mesi si era provveduto al completo restauro delle murature di sponda appena sotto i giardini di Santa Rosa – in accordo con la Soprintendenza e il Genio Civile -, il Consorzio ha provveduto a risistemare la viabilità carrabile e a ripristinare tutti gli accessi pedonali verso la golena sia ad uso del campo gara pesca FIPSAS che della pubblica fruibilità.

Sull'Arno all'Argingrosso invece è stato fatto un importante lavoro di ringrossamento e di adeguamento della viabilità arginale per una migliore e maggiore manutenzione ma anche in questo caso per la fruibilità pubblica. Dunque, un nuovo tratto di percorso sull'Arno, laddove c'era un argine non passeggiabile adesso sarà transitabile dai mezzi di bonifica e dalle persone.

“Per questo intervento del valore di circa 40 mila euro – ha spiegato il presidente del Consorzio Marco Bottino – sono state impiegate terre di deposito rimosse poco più avanti alla confluenza con la Greve, dunque un lavoro a km 0, di grande rispetto e pregio ambientale; con questa nuova sistemazione sarà ora possibile per noi eseguire gli sfalci più facilmente dalla sommità arginale e non più dalla strada mentre i fiorentini avranno una nuova opportunità per una passeggiata nel verde in città”.

“Dopo il recente completamento della messa in sicurezza del tratto finale del Mensola che confluisce in Arno – ha detto l’assessore all’Ambiente Cecilia Del Re -, il Consorzio di Bonifica prosegue con le opere per i nuovi accessi e percorribilità sugli argini in sponda sinistra dell’Arno tra Argingrosso e Fonderia. Interventi che permettono di riqualificare e rilanciare la vivibilità del fiume, arginando il rischio idraulico e confermando quanto questi investimenti siano importanti per il nostro territorio e la sicurezza dei cittadini”.

“Sono piccoli interventi molto importanti che aumentano la fruibilità di luoghi naturalmente belli e del nostro fiume – ha detto il presidente Dormentoni -, quindi la qualità della vita nel nostro quartiere. Aumentano inoltre la capacità di presidio e controllo da parte dei cittadini oltre alle opportunità di spostarsi con la mobilità elementare, pedonale e ciclabile, che è un obiettivo ancora più fondamentale nella nuova fase post emergenza covid”.

[← indietro](#)

Contatti



08/07/2020 12:56

AMBIENTE Domani giovedì 9 luglio alle 10 in via Firenze dietro lo stadio Lungobisenzio

La presentazione della sistemazione dell'argine del Bisenzio e del nuovo campo gara per la pesca sportiva

Saranno presentate **domani giovedì 9 luglio alle 10** le opere di riqualificazione dell'argine del Bisenzio lungo via Firenze, a cura del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, in accordo con il Comune di Prato, il Genio Civile e la Federazione Italiana Pesca Sportiva Fipsas, con la collaborazione di Alia. Nell'ambito dell'intervento infatti è stato realizzato anche il nuovo campo di gara per la pesca sportiva dietro lo Stadio Lungobisenzio che sarà gestito dalla Federazione.

Saranno presenti il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Marco Bottino e l'assessore alla Città Curata Cristina Sanzò.

Si prega di inviare un fotografo ed un operatore tv per le riprese.

cb

593/20

Condividi su:   [← indietro](#) [▲ inizio pagina](#)

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#). 094 (google Analytics)



#gonews.it®

Firenze

mercoledì 8 luglio 2020 - 11:45



- TOSCANA HOME
- EMPOLESE VALDELSA
- ZONA DEL CUOIO
- FIRENZE E PROVINCIA**
- CHIANTI VALDELSA
- PONTERA VOLTERRA
- PISA CASCINA
- PRATO PISTOIA
- SIENA AREZZO
- LUCCA VERSILIA
- LIVORNO GROSSETO

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO



Arno Firenze, manutenzioni in zona Argingrosso e Santa Rosa

08 Luglio 2020 11:19 Attualità Firenze

ENHANCED BY Google



CHE COSA POSSO FARE DOPO IL DIPLOMA?

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

STABILIZZAZIONE PROFESSIONALE

UNIVERSITÀ

ESERCIZIO E CONSOLIDAMENTO

Studio sicuro

gonews.tv Photogallery

Facebook Twitter WhatsApp E-mail

Mi piace



Continua il lavoro di sempre maggiore manutenzione e cura dell'Arno all'interno dell'abitato di Firenze: negli ultimi giorni uomini e mezzi del Consorzio sono intervenuti in sponda sinistra tra l'Argingrosso e via della Fonderia. A verificare l'andamento dei lavori sono stati oggi nel corso di un sopralluogo il presidente del Consorzio Marco Bottino, l'assessore all'Ambiente Cecilia Del Re e il presidente del Quartiere 4 Mirko Dormentoni.

Sull'Arno lungo via della Fonderia, dopo che negli scorsi mesi si era provveduto al completo restauro delle murature di sponda appena sotto i giardini di Santa Rosa – in accordo con la Soprintendenza e il Genio Civile -, il Consorzio ha provveduto a risistemare la viabilità carrabile e a ripristinare tutti gli accessi pedonali verso la golena sia ad uso del campo gara pesca FIPSAS che della pubblica fruibilità.

Sull'Arno all'Argingrosso invece è stato fatto un importante lavoro di ringrossamento e di adeguamento della viabilità arginale per una migliore e maggiore manutenzione ma anche in questo caso per la fruibilità pubblica. Dunque, un nuovo tratto di percorso sull'Arno, laddove c'era un argine non passeggiabile adesso sarà transitabile dai mezzi di bonifica e dalle persone.

“Per questo intervento del valore di circa 40 mila euro – ha spiegato il Presidente del Consorzio Marco Bottino – sono state impiegate terre di deposito rimosse poco più avanti alla confluenza con la Greve, dunque un lavoro a km 0, di grande rispetto e pregio ambientale; con questa nuova sistemazione sarà ora possibile per noi eseguire gli sfalci più facilmente dalla sommità arginale e non più dalla strada mentre i fiorentini avranno una nuova opportunità per una passeggiata nel verde in città”.

“Dopo il recente completamento della messa in sicurezza del tratto finale del Mensola che confluisce in Arno – ha detto l'assessore all'Ambiente Cecilia Del Re -, il Consorzio di Bonifica prosegue con le opere per i nuovi accessi e percorribilità sugli argini in sponda sinistra dell'Arno tra Argingrosso e Fonderia. Interventi che permettono di riqualificare e rilanciare la vivibilità del fiume, arginando il rischio idraulico e confermando quanto questi



[Siena] Karaoke di speranza alle Scotte per i piccoli pazienti

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

CORONAVIRUS COVID-19

RIPARTI SICURO
 Lavati le mani,
 Indossa la mascherina,
 mantieni la distanza di sicurezza

Regione Toscana

CRV

**PRESTITO PROTETTO.
 PREVEDIAMO L'IMPREVISTO.**

11 Lune a Peccioli
 Aperta Estate Festival

1-31 LUGLIO 2020

Il sondaggio della settimana

Disposizioni 'anti-movida', che ne pensi?

Giuste, confusione e alto rischio di contagi

Sbagliate, torniamo a una vita normale

investimenti siano importanti per il nostro territorio e la sicurezza dei cittadini”.

“Sono piccoli interventi molto importanti che aumentano la fruibilità di luoghi naturalmente belli e del nostro fiume – ha detto il presidente Dormentoni -, quindi la qualità della vita nel nostro quartiere. Aumentano inoltre la capacità di presidio e controllo da parte dei cittadini oltre alle opportunità di spostarsi con la mobilità elementare, pedonale e ciclabile, che è un obiettivo ancora più fondamentale nella nuova fase post emergenza covid”.



Fonte: Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

Vota

pubblicità

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro

DOPO LA MATURITÀ ?
SCUOLA DI OTTICA

UNA PROFESSIONE NEL CAMPO DELLA SALUTE
 L'ABILITAZIONE PER UN **LAVORO CERTO**

Taboola Feed

verisure
SMART ALARMS

SISTEMA DI ALLARME

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo Luglio -50%

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE

Radio Lady
ON AIR
FM 97.700-102.100

scarica l'App

Empoli CHANNEL

il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

CuoicinDiretta.it

L'INIZIATIVA

 3
Condivisioni


Consorzio di bonifica dice basta a contenuti offensivi sui social

Approvata la nuova policy. Ridolfi: "Per favorire livelli crescenti di trasparenza, confronto, dialogo, interazione e partecipazione"

di Redazione - 08 Luglio 2020 - 19:07

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

 Più informazioni
SU

 consorzio 1 toscana nord ismaele ridolfi castelfranco di sotto
 fucecchio santa croce sull'arno

DEI SOCIAL NETWORK

- Partecipazione
- Dialogo
- Trasparenza
- Confronto
- Interazione
- Rispetto

 VAI ALLA PAGINA
PER PRENDERE VISIONE
DELLA NOSTRA POLICY

POLICIES

Stop a contenuti offensivi e denigratori per il Consorzio di bonifica che approva la sua **social media policy**. "Lo scopo – come si legge nel documento – è quello di favorire livelli crescenti di trasparenza, confronto, dialogo, interazione e partecipazione".

Il **Consorzio 1 Toscana Nord** – primo Ente consortile in Italia a farlo – ha approvato la sua "social media policy": le **linee guida, cioè, per l'utilizzo dei suoi social network**. Il testo è pubblicato sul sito internet dell'Ente, e può essere consultato da tutti i cittadini.

"La trasparenza, la partecipazione, la comunicazione e l'informazione, rientrano a tutti gli effetti tra le attività istituzionali dell'Ente – spiega il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** – perché l'impegno di una realtà come la nostra deve necessariamente essere orientata alla soddisfazione dell'utente, e la conoscenza in tempo reale della nostra azione da parte dei cittadini è funzionale alla realizzazione di servizi sempre più efficienti. **La redazione e l'approvazione di queste linee guida noi le abbiamo intese come la creazione di una sorta di "patto" tra noi e chi ci segue: fatto di condivisione e rispetto reciproco**".

CUmeteo

Previsioni

San Miniato



32°C 19°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »



PREVISIONI

In arrivo nuovo fronte freddo,
allerta per il vento **previsioni**

Commenta

I canali di comunicazione codificati dalle linee guida, oltre al sito internet istituzionale, sono **Twitter, Facebook, Instagram e YouTube**: social network sui quali il Consorzio ha profili già attivi. Tra i nuovi servizi in partenza, una piattaforma di whatsapp e un canale telegram, attraverso i quali i cittadini potranno essere informati in tempo reale sui lavori in partenza e sulle allerte meteo.

Tra le garanzie descritte dalla social media policy, invece, si parte dal principio del rispetto: **sono banditi, infatti, contenuti violenti, offensivi, denigratori, nonché l'accesso e l'utilizzo con fake identity**. Un capitolo del documento è anche riservato alla garanzia del trattamento dei dati personali degli utenti: il Consorzio, infatti, assicura la massima privacy per tutti i cittadini.

Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale "Donazione liberale per sostenere inDiretta"

Grazie a tutti.

inDiretta.it

Più informazioni
su

consorzio 1 toscana nord ismaele ridolfi castelfranco di sotto
fucecchio santa croce sull'arno

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Offerta limitata -
occhiali progressivi di
nuova tecnologia a so...



Taglia le bollette della
luce: confronta tutti i
fornitori su...



Lenti progressive
moderne + montatura +
controllo della vista +...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

arredamenti
FANCIULLI
MOBILI DI QUALITA' AI PREZZI PIU' BASSI

Olbia24 Notizie [Video](#)

Oristano News
le notizie da un'altra prospettiva
www.oristanonews.it

Via Sant'Agostino, 24 9:00 - 13:00
15:00 - 19:00

ENTRA NEL NOSTRO SPAZIO ENEL PARTNER

TV NOTIZIE VIDEO VIGNETTE

Prima pagina | Tutte | Sardegna | Olbia | Cronaca | Sport | Politica | Turismo | Cultura & Società | Ambiente & Territorio | Spettacolo | Economia | Salute

GELATERIA ARTIGIANALE
ice cream fever
Largo San Francesco, 19 - Alghero



olbia 24 > notizie > sassari > politica > servizi > valle dei giunchi verso la soluzione definitiva

Red 14:11

Valle dei giunchi verso la soluzione definitiva

Assicurato l'approvvigionamento idrico per l'intera stagione estiva e sbloccato il progetto che porterà ad un intervento strutturale sulla condotta che dall'invaso del Bidighinzu porta l'acqua ai Comuni



ITTIRI - Assicurato l'approvvigionamento idrico della Valle dei giunchi per l'intera stagione estiva e sbloccato il progetto che porterà ad un intervento strutturale sulla condotta che dall'invaso del Bidighinzu porta l'acqua ai Comuni. Con un finanziamento di 300mila euro, la Regione autonoma della Sardegna ha consentito all'Ente acque della Sardegna di intervenire nei tratti di condotta più ammalorati con una serie di interventi tesi a salvaguardare la risorsa idrica attraverso un piano di contenimento delle perdite.

«Seguendo due precise linee d'azione, una immediata e l'altra più strutturale, stiamo andando a risolvere una situazione di forte criticità dovuta allo stato di degrado in cui si trova la condotta irrigua che dall'invaso del Bidighinzu alimenta l'intero comprensorio della Valle dei Giunchi, danneggiata al punto di causare perdite che nella passata stagione hanno superato il 70per cento, con un notevole sperpero di risorsa». Lo ha detto l'assessore regionale dei Lavori pubblici Roberto Frongia commentando la presentazione da parte del Comune di Ittiri delle soluzioni prospettate per consentire al comparto agricolo di uscire dalla situazione di stallo di cui da anni soffre.

«Siamo intervenuti con un finanziamento di 300mila euro, concesso ad Enas e finalizzato a mettere in sicurezza la stagione irrigua 2020 – continua Frongia - Contestualmente abbiamo sbloccato la progettazione per quanto riguarda l'intervento di più ampio respiro che risolverà

ultim'ora video sondaggi

- 14:11 VALLE DEI GIUNCHI VERSO LA SOLUZIONE DEFINITIVA
- 13:16 RIPRESA ALL'INSEGNA DEI TAGLI AI POSTI LETTO OSPEDALIERI
- 12:14 BONUS800, LIQUIDAZIONI A PORTO TORRES
- 11:08 SCUOLA AI TEMPI DEL COVID: L'INFANZIA IN LIBRERIA
- 11:05 PALL'ALGHERO, È DI VORZIO CON PEPPE MULAS
- 10:55 «LA CORALLINA È UN PACCO ALLA CITTÀ»
- 10:13 ALGHERO: MONTAGNE DI RIFIUTI SUL MOLO
- 10:06 GAETANO MURA DALL'ALTRA PARTE DEL MARE
- 9:07 TEATRO NELLA QUIETE DELLA CAMPAGNA ALGHERESE
- 8:09 «DISAGI E CRITICITÀ A PALAZZO ROSA»

La Sardegna per tutti!

800 300 885 **LG LIBERO SMART** 9.000 BTU/H

APPROFITTA DELLA CESSIONE DEL CREDITO al **65%**

A SOLI **379 €** Partner **enel x** 1.081

7 luglio **Federalbalneari: Spiagge sarde nel caos**

definitivamente le criticità della condotta». Beneficiario del finanziamento di 2,2milioni di euro è il Consorzio di bonifica della Nurra, cui spetterà il compito di realizzare gli interventi. Il servizio Opere idriche e idrogeologiche dell'Assessorato regionale ha espresso parere favorevole sul progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento nell'ambito della Conferenza dei servizi convocata appunto dal Consorzio di Bonifica della Nurra, sbloccando così la situazione di stallo.

Commenti

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ▾

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook



8 luglio
Bonus800, liquidazioni a Porto Torres



8 luglio
 «La Corallina è un *pacco* alla città»

Sardex sostiene
 la tua impresa.

**Entra nel Circuito,
 preparati a ripartire!**

sardex.net

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie



Piace a 33871 followers.

ROVIGO IN DIRETTA

08/07/2020

QUOTIDIANO MULTIMEDIALE

[IN Cronaca](#)

[IN Provincia](#)

[IN Video](#)

[IN Sport](#)

[IN Società](#)

[IN Veneto](#)

[IN Più](#)



CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO

Difendersi dalla piena e dai cambiamenti climatici: in arrivo un mega intervento

Il presidente del Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo, Roberto Branco, ha annunciato il finanziamento di un intervento indispensabile per garantire la sicurezza idraulica nel Delta del Po



Ascolta

A A A

08/07/2020 - 15:59

ROVIGO - E' stato comunicato al presidente del Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo, Roberto Branco, il finanziamento di un intervento indispensabile per garantire la sicurezza idraulica nel Delta del Po.

Il progetto, dell'importo di 2.500.000 euro, riguarda "Lavori di sistemazione idraulica del bacino Ponte Foscari per far fronte alle nuove portate dei canali indotte dai cambiamenti climatici". **In**

sintesi l'intervento riguarda la ricalibratura della rete di scolo in un bacino idraulico che interessa i comuni di Pontecchio Polesine, Guarda Veneta e Crespino.

"Sono previsti interventi di risezionamento - spiega la nota stampa del Consorzio - in alcuni casi anche consistenti, dei canali con **la demolizione e la ricostruzione di alcuni manufatti**



aventi caratteristiche insufficienti a garantire il regolare deflusso delle portate di piena che, a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici, risultano notevolmente superiori a quelli attuali. Particolare attenzione è stata posta ai calcoli idraulici supportati anche da modelli matematici al fine di definire con precisione le portate di piena causate dagli eventi pluviometrici intensi".

"Il progetto prevede che in situazioni di piogge 'normali' l'acqua defluisca secondo il tracciato storico mentre, per garantire l'allontanamento delle acque in eccesso, verrà realizzata una nuova inalveazione che porterà a scaricarle direttamente nel Collettore Padano Polesano a gravità. Nel caso in cui anche il Collettore presenti livelli idrometrici elevati, le acque in eccesso provenienti dal bacino Ponte Foscari verranno sollevate con un nuovo impianto idrovoro capace di sollevare la maggiore portata di 4.500 litri al secondo".

"Il progetto prevede la ricostruzione delle scarpate e la difesa di sponda con pali, tavole e pietrame in tratti saltuari. Soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo Roberto Branco il quale ha da un lato ringraziato la Regione del Veneto per il finanziamento, dall'altro ha spronato gli uffici ad accelerare il più possibile la progettazione esecutiva per procedere entro l'estate alle gare d'appalto in quanto, pena la revoca del finanziamento, i contratti dovranno essere stipulati con le imprese aggiudicatrici entro il prossimo 30 settembre".

"Nel Consorzio di Bonifica Adige Po - ricorda il Presidente Branco - **la progettazione esecutiva delle opere viene redatta direttamente dagli uffici tecnici consorziali così come la direzione dei lavori** e quindi con un controllo diretto della qualità delle opere che poi dovranno essere mantenute dal consorzio stesso".

SEGUI ANCHE:

- bonifica
- piena
- difesa idraulica
- pontecchio polesine
- guarda veneta
- crepino

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Lenti progressive moderne + montatura + controllo della vista +...

occhiali24.it



Difenditi dai ladri. Promo Allarme a Luglio -50%. Calcola preventivo

Antifurto Verisure



Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, a Luglio -50%

Antifurto Verisure



NOTIZIE PIÙ LETTE



LA TRAGEDIA

Stefano al momento dell'incidente aveva con sé una GoPro



CORONAVIRUS IN POLESINE

Nuovo caso di positività, la donna: "Lavoro ad Adria"



ADRIA

Ecco Rem: l'associazione che si occuperà di cultura e talenti



ARIANO NEL POLESINE

Incidente in Romea, c'è una vittima



INCIDENTE ADRIA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Immobiliare

Contatta la redazione

ROVIGOOGGI.IT

Mi piace 45.632

Cerca Contribuisci Accedi al tuo RO.it

Edizione del 08/7/2020

Notizie Primo Piano Sport Secondo Piano Spettacoli Edizioni Locali Lettere

ORDINANZA DI ZAIA QUALE COMMISSARIO

Succede a:

2,5 milioni di euro per la sicurezza idraulica del Polesine

Previste opere di rifacimento, consolidamento e implementazione per il bacino di scolo che interessa i comuni di Pontecchio Polesine, Guarda Veneta e Crespino

Condividi la notizia



1

Mi piace

0

Non sei registrato?

Crea un profilo personale e accedi a una serie di servizi esclusivi su RovigoOggi.it

RODIGINA
ONORANZE FUNEBRI
 SERVIZIO CONTINUATO

GRIGNANO POL.
 Via Ponte Asino, 69

Recapito Telefonico
 328-7398 517
 347-8682 416

More at Dark Sky

Meteo%20...

Today		30° 15°
gio		33° 15°
ven		34° 18°
sab		33° 20°
dom		29° 19°
lun		29° 18°
mar		30° 17°
mer		32° 18°

ROVIGO - Luca Zaia, commissario delegato per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli interventi meteorologici che hanno interessato il

ASMA
 ROVIGO

*Al tuo fianco.
 La tua farmacia*

FARMACIA COMUNALE N.1
 Via N. Badaloni, 47 - ROVIGO
 Tel. 0425.23010

FARMACIA COMUNALE N.2
 Via Don Asai, Porta, 16 - SANT'APOLLINARE
 Tel. 0425.939934

FARMACIA COMUNALE N.3
 Viale Tra Martiri, 61 - ROVIGO
 Tel. 0425.361434

FARMACIA COMUNALE N.4
 Via Curtatona, 135/b - BOARA POLESINE
 Tel. 0425.485180

DISPENSARIO FARMACEUTICO
 Via Savonarola, 65 - BORSEA
 Tel. 0425.475948

Notizie attorno a questa

ROVIGOOGGI.IT

Due giocatori della Monti Junior al centro di Formazione di Treviso

territorio della regione del Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ha comunicato a Roberto Branco, presidente del Consorzio di bonifica Adige Po di Rovigo il finanziamento di un intervento indispensabile per garantire la sicurezza idraulica nel Delta del Po.

Il progetto dell'importo di 2.500.000 euro riguarda "Lavori di sistemazione idraulica del bacino Ponte Foscari per far fronte alle nuove portate dei canali indotte dai cambiamenti climatici". In sintesi l'intervento riguarda la ricalibratura della rete di scolo in un bacino idraulico che interessa i comuni di Pontecchio Polesine, Guarda Veneta e Crespino.

Sono previsti interventi di risezionamento, in alcuni casi anche consistenti, dei canali con la demolizione e la ricostruzione di alcuni manufatti aventi caratteristiche insufficienti a garantire il regolare deflusso delle portate di piena che, a seguito degli effetti dei cambiamenti climatici, risultano notevolmente superiori a quelli attuali. Particolare attenzione è stata posta ai calcoli idraulici supportati anche da modelli matematici al fine di definire con precisione le portate di piena causate dagli eventi pluviometrici intensi.

Il progetto prevede che in situazioni di piogge "normali" l'acqua defluisca secondo il tracciato storico mentre, per garantire l'allontanamento delle acque in eccesso, verrà realizzata una nuova inalveazione che porterà a scaricarle direttamente nel Collettore Padano Polesano a gravità. Nel caso in cui anche il Collettore presenti livelli idrometrici elevati, **le acque in eccesso provenienti dal bacino Ponte Foscari verranno sollevate con un nuovo impianto idrovoro capace di sollevare la maggiore portata di 4.500 litri al secondo.** Il progetto prevede la ricostruzione delle scarpate e la difesa di sponda con pali, tavole e pietrame in tratti saltuari.

Soddisfazione è stata espressa dal Presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo che ha da un lato ringraziato la Regione del Veneto per il finanziamento, dall'altro ha spronato gli uffici ad accelerare il più possibile la progettazione esecutiva per procedere entro l'estate alle gare d'appalto in quanto, pena la revoca del finanziamento, i contratti dovranno essere stipulati con le imprese aggiudicatrici entro il prossimo 30 settembre.

"Nel Consorzio di Bonifica Adige Po - ricorda il presidente Branco - la progettazione esecutiva delle opere viene redatta direttamente dagli uffici tecnici consorziali così come la direzione dei lavori e quindi con un controllo diretto della qualità delle opere che poi dovranno essere manuttenute dal consorzio stesso".

Articolo di Mercoledì 8 Luglio 2020

ROVIGOOGGI.IT Ottobre Rodigino, Fiera d'ottobre 2020 e i 1100 anni del Castello di Rovigo: sale comunali gratuite

ROVIGOOGGI.IT Asm Set riapre lo sportello di Lendinara

ROVIGOOGGI.IT Bene le semplificazioni, ma serve un piano di messa in sicurezza degli edifici

ROVIGOOGGI.IT Presentato il ricorso al Tar contro l'ampliamento della discarica di Sant'Urbano

Lettere

ROVIGOOGGI.IT Roberto Luppi: L'amministrazione comunale di Porto Viro si deve impegnare di più

ROVIGOOGGI.IT Don Milani promosse battaglie civili epocali

ROVIGOOGGI.IT Il grido di villa Nani Mocenigo soffocato da incuria ed abbandono

ROVIGOOGGI.IT La piaga della dipendenza da gioco d'azzardo in Polesine: Tiziana Virgili scrive a Luca Zaia

ROVIGOOGGI.IT E' arrivata l'ora di ripensare alla piattaforma a mare

Curiosità

ROVIGOOGGI.IT San Bellino azzerà la Tari alle imprese in lockdown Covid-19. Incentivi alle famiglie per il fotovoltaico e 3 mesi gratis per la fibra

ROVIGOOGGI.IT Testimonial di una rinascita: "Loro ce l'hanno fatta, ce la faremo anche noi"